



BENI CULTURALI MOTORE DELLO SVILUPPO

La programmazione
dei Fondi europei della
Regione Emilia-Romagna

Emilia-Romagna ed Europa insieme
per valorizzare cultura e competenze



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



Introduzione

La connessione tra qualità della vita, attrattività del territorio e sviluppo culturale è un traguardo a cui la Regione Emilia-Romagna punta con particolare attenzione. La programmazione regionale dei Fondi europei Fesr e Fse 2014-2020, in continuità con quella precedente, prevede per il settore dei beni culturali una molteplicità di azioni e interventi integrati tra loro. L'obiettivo è rendere la cultura fattore centrale della competitività e dell'attrattività del territorio.

Il Programma operativo regionale Fesr 2014-2020 guarda al settore dei beni culturali e delle industrie culturali e creative come traino per lo sviluppo del territorio. Particolarmente forte è il legame tra la riqualificazione delle infrastrutture e la creazione di nuove opportunità per le imprese e per il territorio. In particolare, gli interventi riguardano luoghi di valore storico e culturale con vocazioni e tradizioni radicate, che tornano a nuova vita grazie alla sinergia tra soggetti pubblici e privati incentivata dalle politiche regionali. Il risultato è il rafforzamento dell'ecosistema culturale capace di fare dei territori una componente dinamica del turismo in Emilia-Romagna, a cui si aggiunge una nuova stagione dei musei d'impresa, anch'essi sostenuti con i Fondi europei, in grado di connettere tradizioni e futuro nella nostra regione.

L'azione di riqualificazione dei beni pubblici si accompagna a una molteplicità di azioni formative attivate dal Por Fse nell'ambito della cultura, dello spettacolo, della promozione turistica. Ciò determina lo sviluppo di nuove imprese innovative per tecnologie utilizzate e servizi erogati, che operano e crescono spesso all'interno di luoghi di co-working e incubazione anch'essi collocati in diversi casi all'interno dei beni culturali.

In questo modo la Regione Emilia-Romagna punta a valorizzare al massimo le potenzialità del territorio, utilizzando i Fondi europei sia per qualificare i beni culturali sia per formare gli addetti che in essi operano, affinché li rendano spazi di partecipazione e crescita. Basti pensare ai Laboratori aperti, dieci luoghi storici restituiti alle città per ospitare forme di confronto e collaborazione tra cittadini, imprese, associazioni e affrontare tutti insieme la sfida digitale che ci attende.

L'azione integrata dei Fondi europei si esplica anche in aree urbane che hanno mutato la loro vocazione originaria e sono state rigenerate. Nell'aeroporto di Reggio Emilia sono in corso i lavori per l'Arena Campovolo, struttura all'aperto attrezzata per grandi concerti ed eventi di rilievo nazionale e internazionale. A Modena nel comparto industriale ex Amcm troverà spazio il nuovo Teatro delle Passioni. A Cesena è in fase di allestimento il centro cinema all'interno della Biblioteca Malatestiana, gioiello rinascimentale e patrimonio Unesco.

Qualificazione, formazione, promozione, partecipazione sono possibili grazie all'azione sinergica della programmazione europea, che mette al proprio centro città, qualità della vita, turismo sostenibile e sviluppo diffuso, creando un'osmosi tra beni culturali, imprese e competenze creative in grado di trasformare e rendere ancora più vivi le città e i territori.

Pubblicazione a cura di

Regione Emilia-Romagna, Direzione generale

Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Morena Diazi, Autorità di gestione Por Fesr e Fse

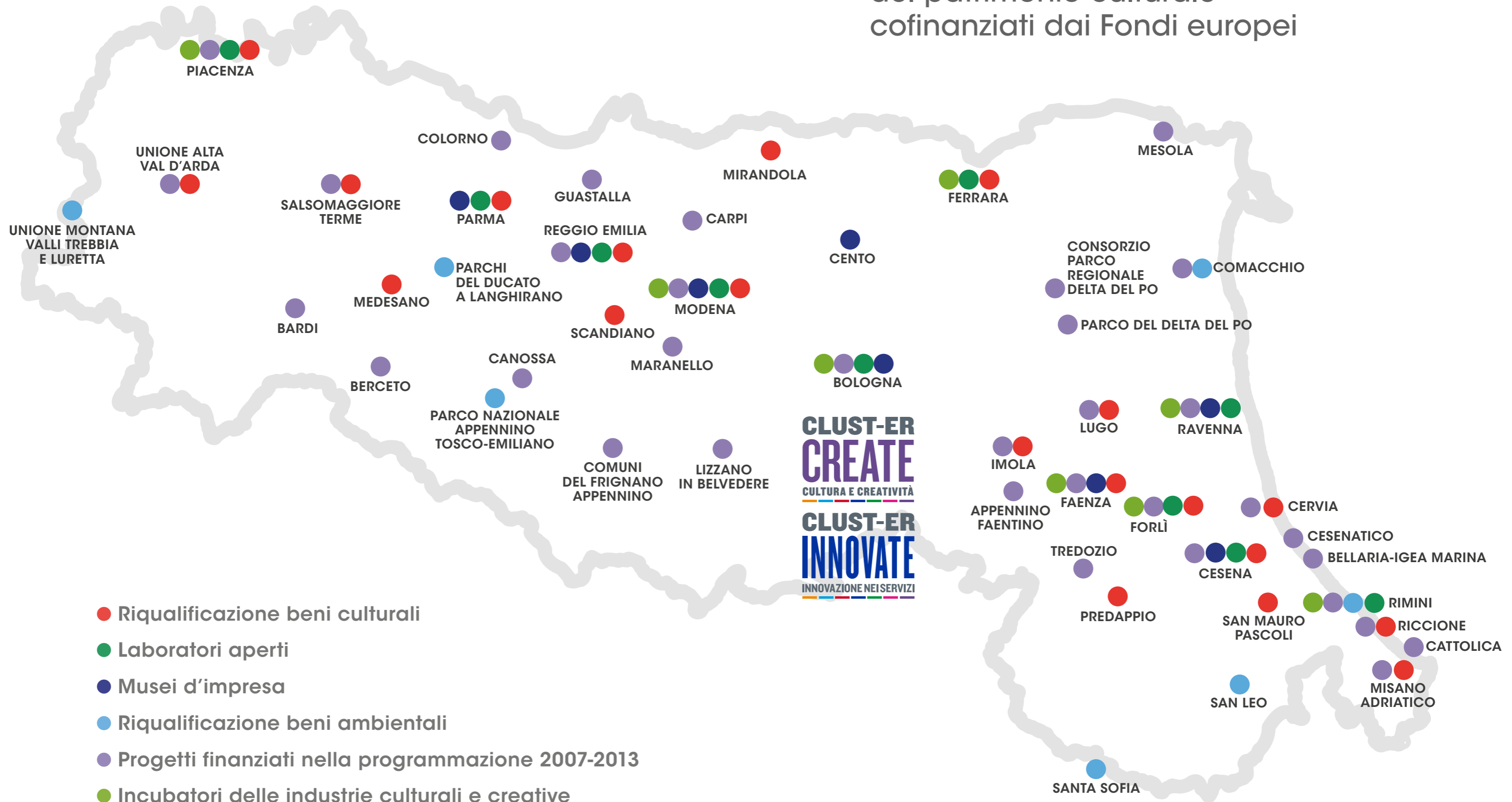
Coordinamento editoriale

Staff comunicazione Por Fesr e Fse

fesr.regione.emilia-romagna.it

formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it

Interventi di qualificazione del patrimonio culturale cofinanziati dai Fondi europei



INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DEI BENI CULTURALI

Nell'ambito delle azioni Por Fesr 2014-2020 per la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali sono stati stanziati **23 milioni di euro** di risorse per **20 progetti di riqualificazione dei beni culturali**, con un investimento complessivo di oltre **57 milioni di euro**.

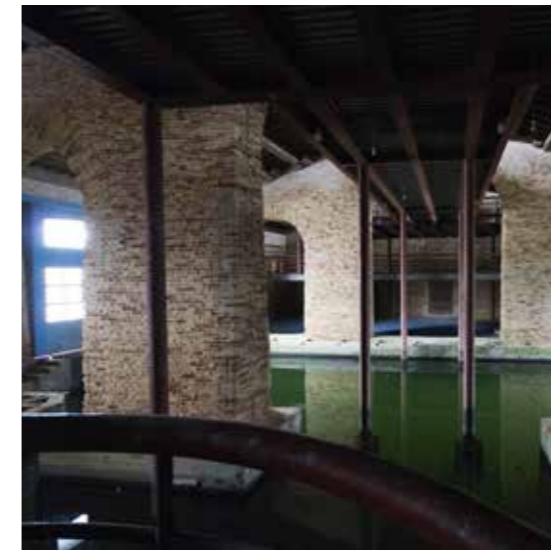
Gli interventi sono mirati a incentivare lo sviluppo territoriale attraverso una maggiore fruizione di questi luoghi da cittadini e turisti. In questo modo si va ad arricchire l'ecosistema incentrato sulla promozione dei beni culturali e sulla creazione d'impresa, in grado di rendere questi luoghi una componente dinamica del turismo regionale. Si tratta della riqualificazione del **paesaggio urbano** e di **edifici e borghi di valore storico-turistico**, come ad esempio le antiche mura della città di Ferrara e l'Abbazia nota come la Certosa di Parma. I progetti riguardano anche **musei, teatri, spazi polivalenti** e interventi sugli **itinerari storico-culturali**, come la Via Francigena del parmense e il circuito archeologico dell'Appennino piacentino.

Questi interventi si aggiungono ai 36 progetti di qualificazione dei beni pubblici già finanziati dal **Por Fesr 2007-2013** con un contributo di oltre **37 milioni di euro**, che ha generato **64 milioni di investimenti**. Nel corso della precedente programmazione sono stati inoltre riqualificati importanti **siti industriali** dismessi di valore storico-culturale, per oltre **10 milioni di euro** di investimenti. Si tratta delle ex Officine meccaniche a Reggio Emilia e del polo logistico piacentino Casino Mandelli, dove hanno trovato spazio i laboratori dei **Tecnopoli**. Sempre in questo ambito, grazie all'attuale programmazione sono in corso a Bologna i lavori nel complesso industriale dell'ex Manifattura Tabacchi, dove troverà spazio oltre al Tecnopolo bolognese il centro dati europeo per la ricerca sul clima.

1. Paesaggio urbano, edifici e borghi di valore storico e turistico

CERVIA (RA) - Arte e benessere al Darsena

L'antico magazzino del sale Darsena restituito alla città con una rilettura ispirata alla cultura del benessere termale



FAENZA (RA) - Il padiglione nel cuore della città

Nel Palazzo del Podestà lo spazio polifunzionale per eventi culturali, mostre, convegni, con percorsi multimediali sulla storia delle città



FERRARA - La grande cornice verde

A Porta Paola il centro di documentazione sulle Mura urbane per raccontare la città nella sua evoluzione storica

**MODENA - Energie nuove in centrale**

Da edificio industriale a fulcro della vita teatrale cittadina con il nuovo Teatro delle Passioni e la sede di Emilia-Romagna Teatro

**PARMA - Il futuro della memoria**

Due interventi avviati con l'Università di Parma per valorizzare la memoria sociale e popolare attraverso il recupero dell'Abbazia di Valserena (la Certosa di Stendhal) e l'Ospedale Vecchio

**RICCIONE (RN) - Il Museo del Territorio nella ex fornace**

Nella vecchia fornace Piva spazio alla nuova sede del Museo del Territorio: reperti archeologici, mappe, ricostruzioni, disegni

**SALSOMAGGIORE TERME (PR) - Tommasini Corte Civica**

Rigenerazione dell'antico istituto termale per creare spazi innovativi dedicati alla cultura del cibo, del turismo e del benessere

**SAN MAURO PASCOLI (FC) - Parco Poesia Pascoli**

Riapertura al pubblico di Villa Torlonia, residenza di famiglia di Giovanni Pascoli, per ospitare spettacoli, mostre, convegni



2. Musei, teatri, spazi polivalenti

CESENA - Cinema alla Malatestiana

Creazione del rinnovato centro cinema cittadino all'interno della Biblioteca Malatestiana, edificio di epoca rinascimentale patrimonio Unesco



FORLÌ - Città del Novecento

Riqualificazione dell'ex asilo Santarelli per dare vita al museo urbano diffuso per la conoscenza della città nel XX secolo



LUGO, BAGNACAVALLLO, FUSIGNANO (RA) - Bassa Romagna experience
Nuovo percorso culturale dalla riqualificazione del teatro all'aperto di Villa Malerbi a Lugo (a sinistra), del Teatro Goldoni di Bagnacavallo (a destra) e del Museo San Rocco di Fusignano.



MIRANDOLA (MO) - La nuova biblioteca di Piazza Garibaldi

Riqualificazione degli spazi del convento della chiesa di San Francesco e dell'immobile contiguo per creare un centro culturale polivalente



MISANO ADRIATICO (RN)

Museo storico del pianoforte

Ristrutturazione dell'antica sede municipale di Misano per ospitare il Museo storico del pianoforte e dei suoni perduti



PREDAPPIO (FC) - Ex casa del Fascio e dell'ospitalità

Intervento di restauro finalizzato alla creazione di un centro di documentazione internazionale sulla storia del primo Novecento



3. Aree urbane e siti industriali

REGGIO EMILIA - Arena eventi Campovolo

Creazione di una struttura all'aperto attrezzata per grandi concerti ed eventi di rilevanza nazionale e internazionale



BOLOGNA - Ex Manifattura Tabacchi

Nel complesso industriale di grande valore storico, realizzato dall'Architetto Pier Luigi Nervi, in fase di realizzazione il polo bolognese dell'innovazione, che ospiterà anche il Data Center europeo per la ricerca sul clima



INTERVENTI POR FESR 2007-2013

PIACENZA - Casino Mandelli

Recupero della vasta area industriale, l'antico polo logistico piacentino, per fare spazio al Tecnopolo di Piacenza dedicato ad ambiente, energia e meccanica



REGGIO EMILIA - ex Officine Reggiane

Creata nell'area storica delle officine meccaniche, ristrutturate nel rispetto della loro antica funzione, il complesso del Tecnopolo di Reggio Emilia



4. Itinerari storico-culturali

IMOLA - Castel San Pietro Terme (BO) - Dal Sillaro al Senio

Recupero del teatro di Castel San Pietro Terme (a sinistra) e creazione del Nuovo Museo Archeologico nel complesso conventuale San Domenico di Imola (a destra)



MEDESANO (PR) - Via Francigena

Restauro della "casa Torre" nel Parco del Taro per diventare luogo di partecipazione attiva dei cittadini



UNIONE VAL D'ARDA (PC) - Viaggio nella storia

Qualificazione ai fini della fruizione turistica di alcuni luoghi cardine del circuito storico-archeologico dell'Appennino piacentino, tra cui le Antiche Fornaci di Ponte dell'Olio



I LABORATORI APERTI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Dieci luoghi di valore storico e culturale, i Laboratori aperti stanno prendendo vita nelle città più grandi della Regione. Riqualificati con i Fondi europei, sono strutturati per ospitare forme di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadini, università, con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione digitale in ambito urbano. Ciascun Laboratorio aperto svilupperà un tema legato alla vocazione della propria città. Gli interventi di recupero sono stati avviati grazie alle azioni Por Fesr 2014-2020 per **città attrattive e partecipate**, con un investimento complessivo di circa **22,2 milioni di euro**, di cui **16,6 milioni** dal Por Fesr, che ha destinato altri 14 milioni di euro per la gestione in partenariato pubblico-privato di questi luoghi. Nel gennaio 2018 a Modena è stato inaugurato il primo Laboratorio aperto.



PIACENZA

Logistica
e mobilità
sostenibile
ex Chiesa
del Carmine



PARMA

Cultura ed
eccellenza
agroalimentare
Complesso
monumentale
del San Paolo



REGGIO EMILIA

Innovazione
sociale e welfare
Chiostr
di San Pietro



MODENA

Cultura,
spettacolo
e creatività
Ex Centrale AEM



BOLOGNA

Co-design
di nuovi servizi
collaborativi
e digitali
per la comunità
urbana

Palazzo d'Accursio
e Sala Borsa

**FERRARA**

Turismo
sostenibile
e mobilità

Ex Teatro Verdi

**FORLÌ**

Cultural heritage
e cittadinanza
attiva

Ex Asilo Santarelli

**CESENA**

Cultura e società
creativa

Casa Bufalini

**RAVENNA**

Fruizione turistica
dei beni culturali
e del territorio

Museo d'arte
della città di
Ravenna e Museo
del territorio
di Classe

**RIMINI**

Servizi innovativi
per la fruizione
del patrimonio
culturale
della città

Ala moderna
museo civico
e Ponte di Tiberio



I MUSEI D'IMPRESA

Sono quindici i musei aziendali realizzati con il contributo dei Fondi europei per l'attrattività culturale del sistema produttivo, che si aggiungono ai 19 già esistenti con un incremento esponenziale di queste realtà sul territorio regionale. L'investimento complessivo per questi interventi è pari a **3,3 milioni di euro**, di cui **1,2 milioni** dal Por Fesr 2014-2020. Si tratta di luoghi ricchi di contenuti che raccontano ai visitatori storie imprenditoriali uniche ed espongono prodotti opera dell'ingegno umano, mostrandone l'evoluzione tecnica e le modalità con le quali si sono affermati sui mercati.

I musei aziendali più recenti sono luoghi dinamici che propongono allestimenti creativi, postazioni interattive, proiezioni multimediali, percorsi sensoriali nei diversi ambiti produttivi, dall'**alimentare** alla **motoristica**, dalle **industrie culturali e creative** al settore di **salute e benessere**.

Questi luoghi rappresentano un'importante opportunità per quanto riguarda il **turismo industriale**, una potenzialità da valorizzare seguendo l'esempio di successo dei Musei della Motor Valley Ferrari, Lamborghini e Ducati, che vantano ottimi risultati in termini di visitatori e di fatturato.

AGROALIMENTARE

Negrini Salumi Museo aziendale, Cento (FE)

Prosciuttificio Verucchia Museo d'impresa, Zocca (MO)

Rossi Flli caseificio Percorso sul processo produttivo del Parmigiano Reggiano Rio Saliceto (RE)

Salumificio Aurora Oasi del Gusto Aurora, Parma

Salumificio Conti Museo d'impresa, Langhirano (PR)



Oasi del Gusto Aurora



Museo Pagani



Tecnocomponent Fitness Museum



W3make.it Percorso interattivo nel fablab

MECCATRONICA E MOTORISTICA

Fox Spa. Di Renzo Bompani e C. Museo Cucine Bompani, Modena

Pagani Automobili Museo Pagani, San Cesario sul Panaro (MO)

T.M.P. Museo delle lavorazioni meccaniche, Lama Mocogno (MO)

SALUTE E BENESSERE

Spencer Italia International Emergency Museum, Berceto (PR)

Tecnocomponent Fitness Museum, Cesena (FC)

INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE

Annafietta Mosaic Experience Lab, Ravenna

Fondazione Fashion Research Italy, Bologna.

Fonoprint Studios Museo d'impresa, Bologna

Stamperia Bertozzi Museo d'impresa, Gambettola (FC)

W3make.it Percorso interattivo nel fablab, Ravenna

INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE

La programmazione dei Fondi europei della Regione Emilia-Romagna garantisce un sostegno mirato alle industrie culturali e creative, uno dei settori a maggior potenziale di crescita individuati a livello europeo dalla **S3, Strategia di specializzazione intelligente**. Le imprese che operano in questo ambito fanno riferimento a tre categorie: patrimonio storico e produzione artistica, informazione e comunicazione, cultura materiale (moda, design industriale, artigianato e industria del gusto).

Con i bandi rivolti alle **start up innovative** del Por Fesr 2014-2020, si è cercato di incentivare la partecipazione di queste industrie, spesso legate all'erogazione di servizi a forte contenuto tecnologico. **Quasi la metà delle 95 start up finanziate nel biennio 2016-2017 appartengono a questo ambito.**

Tra i progetti cofinanziati rientrano ad esempio marketplace digitali e servizi legati ad attività di protezione del copyright e di tutela del marchio commerciale su internet. Altre imprese finanziate sono caratterizzate dall'utilizzo di app o piattaforme digitali per acquisire nuovi utenti ed erogazione di nuovi servizi.

Quando la creatività si combina con la manifattura assistiamo alla realizzazione di prodotti innovativi, come i diffusori audio portatili a batterie ricaricabili incorporati in uno zaino. Numerosi sono poi i prodotti sviluppati nel settore di Internet of Things e Industria 4.0, in cui il design meccatronico è collegato al cloud computing.

L'innovazione nel settore delle industrie culturali e creative si estende alla **ricerca industriale**, che ha prodotto grazie ai Fondi europei strumenti di **digitalizzazione dei servizi turistici**, con mappe che geolocalizzano i beni culturali e forniscono informazioni sulla loro storia e sullo stato di conservazione.

Un ruolo importante in quest'ambito è affidato ai Clust-ER Create e Innovate, due delle sette associazioni tematiche della Rete Alta Tecnologia che operano per incentivare relazioni sempre più strette tra il sistema della ricerca, delle imprese e delle alte competenze.



CLUST-ER CREATE
CULTURA E CREATIVITÀ

CLUST-ER INNOVATE
INNOVAZIONE NEI SERVIZI

Il co-working Luogocomune a Bologna, uno degli incubatori regionali per startup innovative

COMPETENZE PER LA CULTURA E IL TURISMO

Per sostenere la produzione culturale e la valorizzazione dell'immenso patrimonio del nostro territorio, la Regione Emilia-Romagna ha scelto di investire ingenti risorse nella formazione di competenze per l'industria culturale e creativa, innescando quell'innovazione in grado di creare nuova occupazione, qualità e sviluppo. Per essere un potente motore dell'economia la cultura ha bisogno infatti di un'infrastruttura educativa che ne interpreti al meglio le esigenze, sostenendo talenti, attitudini e aspirazioni delle persone.

Con risorse del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020, la Regione mette a disposizione di cittadini e imprese un'offerta formativa finalizzata alla specializzazione di professionalità capaci di contaminare competenze socio-umanistiche e artistico culturali con competenze tecnologiche, per trasformare contenuti in prodotti e servizi ad alto valore aggiunto.

CINEMA E AUDIOVISIVO

L'industria cinematografica e audiovisiva è uno degli ambiti in cui la Regione investe maggiori risorse, sia attraverso interventi a supporto delle imprese, sia con un piano integrato di azioni formative. In attuazione del "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017" e del "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2018-2020", la Regione Emilia-Romagna, con risorse del Programma operativo Fse 2014/2020, ha promosso la crescita e l'occupazione qualificata dell'industria cinematografica e audiovisiva, attraverso azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone occupate nel settore e sostenere l'inserimento di nuove professionalità.

Innalzare le conoscenze e competenze di chi già opera nel settore e creare nuove professionalità altamente qualificate, con competenze tecniche, creative e gestionali, concorre a far crescere il settore e ad attrarre investimenti, sviluppando, di conseguenza, nuova e più qualificata occupazione.



Tecnico della produzione multimediale per la comunicazione. Corso di Istruzione e Formazione tecnica superiore. Negli studi di Radio Città del Capo, Bologna (Rif. PA 2016-5693/RER)

SPETTACOLO

Un altro ambito di intervento è quello dello **spettacolo dal vivo**, che in Emilia-Romagna è particolarmente sviluppato e dinamico. Per rafforzare e innovare le realtà di produzione artistica presenti nella nostra regione, diversificare l'offerta culturale e offrire maggiori possibilità di occupazione alle persone interessate a lavorare in questo ambito, la Regione, in attuazione della "Programmazione regionale in materia di spettacolo ai sensi della L.R. n. 13/1999. Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2016-2018" e della Legge regionale n. 2 del 16 marzo 2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", rende disponibili **percorsi formativi** per fornire alle diverse figure che operano nel settore alte competenze in diverse specializzazioni, dalla musica alla danza, dal teatro all'opera.



Formazione per le figure dello spettacolo dal vivo. Prova finale del project work al Teatro Europa di Faenza (RA). Scrittura teatrale e pratica performativa per attori - autori del teatro ragazzi - Dal testo alla messa in scena (Rif.PA 2017-7786/RER)

FORMAZIONE PER ATTIVITÀ CULTURALI E FILIERE TURISTICHE

Per rafforzare le competenze delle persone e favorire un inserimento qualificato nel settore delle **industrie culturali e creative e del turismo**, la Regione finanzia molte altre opportunità, che riguardano l'intera filiera formativa, dai percorsi a qualifica all'alta formazione, e si rivolgono sia alle persone sia alle imprese. Corsi di due anni fortemente orientati al lavoro sono disponibili per giovani diplomati che vogliono diventare tecnici superiori nell'ambito della comunicazione e del marketing e in quello della promozione e gestione delle filiere turistiche e delle attività culturali.

La Regione finanzia inoltre l'accesso a **master, dottorati e assegni di ricerca** progettati dagli atenei regionali nell'ambito **digital humanities** e **social science**, che comprendono, tra gli altri, percorsi dedicati alla valorizzazione del patrimonio museale e archivistico attraverso le nuove tecnologie e a nuovi modelli di business management in ambito culturale.

Percorsi formativi per sviluppare competenze specialistiche nella cultura del turismo sono rivolti sia alle persone in cerca di occupazione sia ai professionisti che già operano nel settore. Da un lato, la Regione promuove un inserimento qualificato di nuove professionalità nelle imprese, dall'altro, supporta quelle realtà produttive che già stanno investendo su internazionalizzazione, digitalizzazione e sviluppo sostenibile.

Un sistema integrato di interventi che interessa l'intero territorio regionale con l'obiettivo di far crescere l'attrattività turistica e culturale dell'Emilia-Romagna e generare così nuova e migliore occupazione.

Si ringraziano per il contributo alla presente pubblicazione i collaboratori di Regione Emilia-Romagna, Aster, Comuni, imprese ed enti di formazione



fesr.regione.emilia-romagna.it
formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it